

# Orio, la nuova rotta sposta il rumore nei quartieri a sud

**Aeroporto.** Più tranquillità a Colognola per 2.300 residenti Minoranze all'attacco: peggio per 5.900 tra Malpensata, San Tomaso e Villaggio Sposi. Gori: così distribuiti i disagi

## DANIELE CAVALLI

La nuova rotta sposta il rumore. E accende il dibattito. Perché - tra numeri, tabelle, mappe e curve isofoniche - la conclusione principale dei dati di Arpa Lombardia sulla proposta formulata dal sindaco Giorgio Gori (e parzialmente validata da Enav) è duplice: 2.500 cittadini dell'intorno aeroportuale (2.300 solo a Bergamo) fuori dalla fascia critica ovvero quella esposta a un rumore superiore a 60 decibel (Colognola per intenderci), ma 5.900 dentro (oggi si trovano in una fascia più alta o più bassa) al range che va dai 55 ai 60 decibel.

Di quale proposta stiamo parlando? Il sindaco Giorgio

Gori aveva suggerito un anno fa alcune modifiche alla rotta da Orio per diminuire l'impatto acustico subito dai cittadini, ma si attendeva il parere di Enav (l'Ente Nazionale di assistenza al volo) sulla praticabilità. A fine febbraio Enav ha comunicato che la proposta di Gori al momento non può essere accolta totalmente. Nessun problema per la sua prima parte, che chiedeva di riequilibrare la percentuale di voli che utilizzano (già oggi) due diverse traiettorie di salita iniziale subito dopo il decollo, aumentando il numero di quelli che, disegnando una curva stretta, piegano verso sud ed evitano di passare sui tetti di Bergamo. Ma riguardo alla seconda parte qualche paletto c'è: se oggi si atterra da est e si decolla generalmente verso ovest, Gori chiedeva di invertire il senso per 5 ore al giorno, dalle 11 alle 16. Per Enav l'operazione si può fare solo per 2 ore e 40, ovvero dalle 10,40 alle 13,20 (ma dalle 13 alle 13,20 si possono invertire solo i decolli). «Enav

ha validato parzialmente la nostra proposta, al 70 per cento ma solo per il momento - precisa Gori -. Ci sono problemi di interferenza con il traffico di Linate, sul quale sono in corso interventi di ottimizzazione: fra un anno, un anno e mezzo, sarà possibile accoglierla».

## Minoranze critiche

I risultati del monitoraggio di Arpa sull'impatto acustico si riferiscono alla proposta rivista da Enav. La polemica non si fa attendere: «Abbiamo verificato - commentano dal centrodestra Alberto Ribolla (Lega), Stefano Benigni (Forza Italia), Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) e Davide De Rosa (Lista Tentorio) - che la nuova proposta coinvolgerebbe diverse migliaia di persone in più». Il confronto tra la situazione attuale e quella prevista infatti mostrano che in tutto l'intorno aeroportuale ci sarebbero 2.507 persone in meno esposte alla fascia di rumore che la legge definisce come «critica», ovvero quella su-

periore ai 60 decibel aeronautici (misura che tiene conto di numerosi fattori, tra cui quelli atmosferici e meteorologici), 2.285 delle quali solo a Bergamo. Ma contemporaneamente in città si registrerebbero 5.969 persone in più nella fascia compresa tra i 55 e i 60 decibel «principalmente - dichiarano i consiglieri mappe alla mano - nei quartieri di San Tomaso, Malpensata e Villaggio degli Sposi. Riteniamo pertanto che questa proposta sia da considerare in modo negativo».

## La replica di Gori

«La nuova rotta - ribatte Gori - ci consentirebbe da subito di

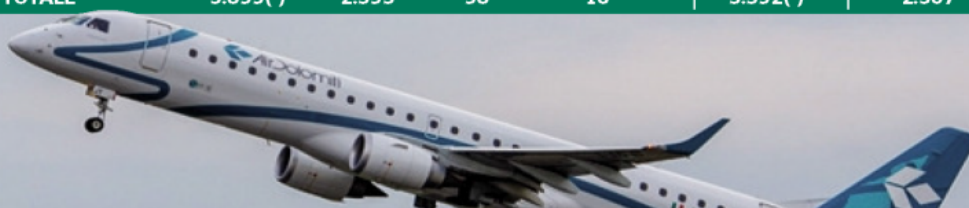
■ La proposta di Gori rivista da Enav. Sui risultati del monitoraggio si accende il dibattito



## La popolazione esposta al rumore

### GLI EFFETTI DELLA NUOVA ROTTA

COMUNI	LIVELLO DEI DECIBEL				POPOLAZIONE	
	55-60	60-65	65-70	>70	TOTALE	tot >60 livello dei decibel
• Azzano S.Paolo	-272	-81	0	0	-353	-81
• Bagnatica	28	0	0	0	28	0
• Bergamo	5.969	-2.285	0	0	3684	-2.285
• Bolgare	7	-7	0	0	0	-7
• Brusaporto	82	0	0	0	82	0
• Costa di Mezzate	0	0	0	0	0	0
• Grassobbio	23	-43	16	-16	-20	-43
• Orio al Serio	93	18	-114	0	-3	-96
• Seriate	-31	5	0	0	-26	5
<b>• TOTALE</b>	<b>5.899(*)</b>	<b>-2.393</b>	<b>-98</b>	<b>-16</b>	<b>3.392(*)</b>	<b>-2.507</b>



ottenere un risultato significativo, cioè togliere circa 2.200 persone (il 32 per cento in meno) dalla zona rossa indicata per legge. Secondo le previsioni di Sacbo, a pieno regime la percentuale salirebbe addirittura al 41 per cento, con 3.200 persone coinvolte. Certo, il parziale rovescio della medaglia è che in alcuni quartieri il rumore oggi percepito salirà un po', comunque non oltre la soglia critica, ma stiamo facendo questo intervento per quelle persone che vivono tutti i giorni in una situazione davvero difficile, per i quali il beneficio risulta importante». Cologna in primis. Gori non ha mai nascosto l'obiettivo: «Vo-

gliamo togliere più gente possibile dalla zona rossa e distribuire maggiormente i disagi. È una situazione provvisoria, in attesa che venga ottimizzato il bacino di Linate. Allora si potrà invertire la pista per cinque ore al giorno, aumentando il numero dei cittadini che avranno benefici». Nei nove Comuni più vicini allo scalo, inoltre, sotto i 60 decibel scenderebbero ad Azzano 81 persone, a Grassobbio 43, a Orio al Serio 96, a Seriate 5 e a Bolgare 7. Il beneficio maggiore lo otterrebbe Azzano San Paolo, che perderebbe anche nella fascia 55-60 decibel 272 persone esposte al rumore.

